



LINGUAGGI

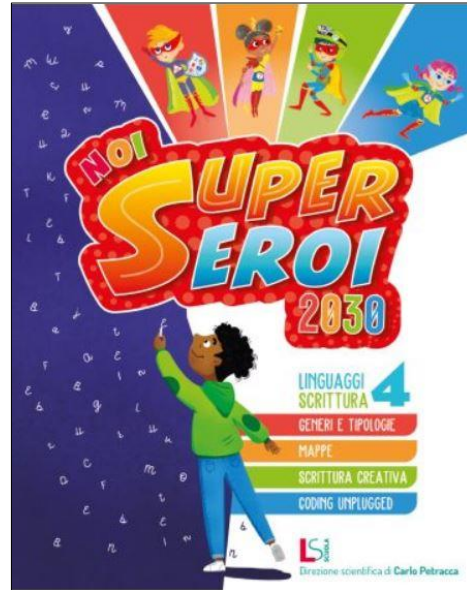


NOI SUPEREROI 2030

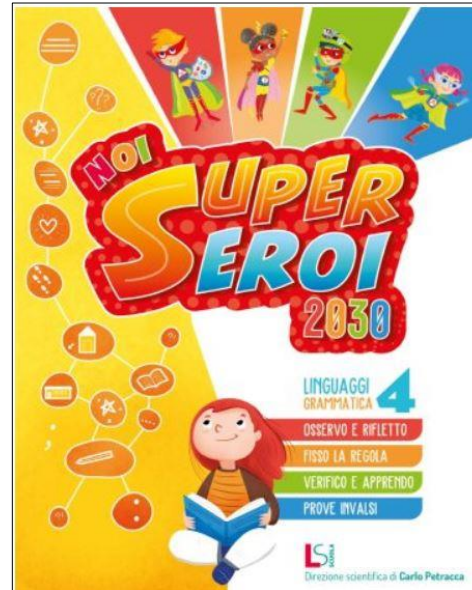
CONFIGURAZIONE CLASSE 4[^]



Lettere pp.208



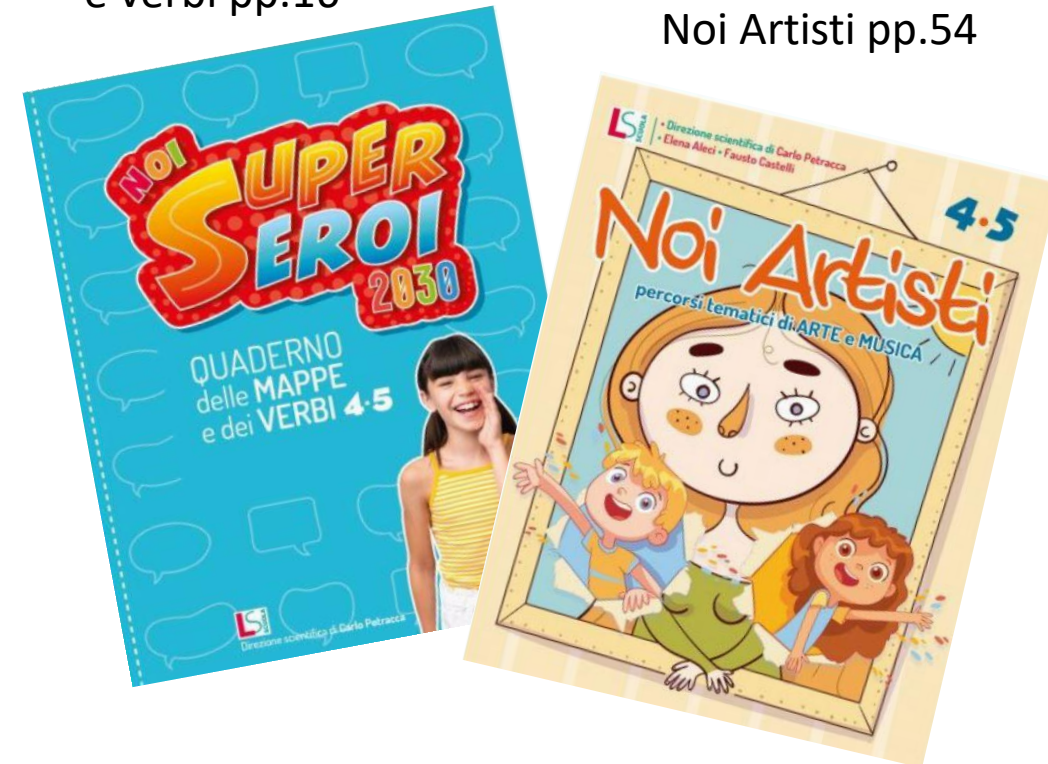
Scrittura pp.112



Grammatica pp.176

Quaderno mappe
e verbi pp.16

Noi Artisti pp.54





Ciao sono **Supergirl!** Grazie ai miei superpoteri posso leggere e imparare qualsiasi tipo di testo! Con i miei consigli anche tu imparerai a studiare e a ricordare le informazioni più importanti.



ANALIZZO

COMPRENDO

COMUNICO

Ciao, sono **Superboy!** Sono bravissimo a cercare informazioni e a fare scoperte. Con me imparerai a destreggiarti fra mille informazioni.



imparo a IMPARARE

Ciao mi chiamo **Megaword!** La mia specialità sono le parole: conosco il significato di termini, frasi e espressioni anche molto difficili. Con me scoprirai i segreti della nostra lingua!



il mio VOCABOLARIO

Ciao, mi chiamo **Curiosity** e sai perché? Sono curiosissima! Faccio mille domande, mi interesso di tutto e non sto mai ferma! Farò moltissime domande anche a te!



che ne SAI TU?

che ne PENSI TU?

è mai SUCCESSO A TE?

Imparare è una fantastica avventura!

Il corso è caratterizzato dalla presenza di **quattro simpatici personaggi guida...** Dei veri supereroi che si distinguono ognuno in un ambito peculiare, ciascun supereroe introduce e presenta degli specifici argomenti. La loro funzione è quella di permettere agli alunni di empatizzare con il testo e di capire che **la cooperazione è alla base del successo**, per facilitare la condivisione dei saperi e la costruzione dell'ambiente di apprendimento.

La carta di IDENTITÀ...

E a te che cosa piace fare? In cosa riesci meglio? Dillo completando la tua carta di identità!



CARTA DI IDENTITÀ DI

.....

foto

nickname:

COME IMPARO?

ascoltando osservando facendo

• Lavoro bene con

• Quando ho bisogno cosa faccio?

• Mi piace far vedere che

• Come e cosa voglio imparare:

• Come voglio comportarmi in futuro:

• Cosa vorrò fare da grande:

R. Sala, G. Zampieri, *La differenziazione didattica: metodi e strumenti*, in L. d'Alonzo (a cura di), *Ognuno è speciale*, Pearson, 2019.

DIFFERENZIARE LA DIDATTICA

5



Differenziare la didattica: la carta di identità

- Ogni bambino, come ogni supereroe, ha dei «poteri» particolari e unici. La carta di identità offre al docente delle preziose indicazioni per la valutazione dei prerequisiti e dei profili di apprendimento degli alunni.

DIFFERENZIARE LA DIDATTICA



un super TRIS per...

scoprire il tuo PROFILO DA SUPEREROE

Dopo aver letto il testo della pagina precedente, gioca a tris! Scegli tre caselle dello stesso colore e realizza il tuo tris preferito, scoprirai che tipo di supereroe sei. Poi scegli tre caselle di colore diverso per realizzare un nuovo tris e metterti alla prova su tutti i profili! Infatti, per quanto ogni supereroe abbia un superpotere che lo caratterizza, è importante non trascurare nessun dettaglio per non farsi trovare impreparati!



<p>Scrivi il titolo del testo e il titolo dei paragrafi nell'ordine in cui compaiono nel testo:</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p>	<p>Dai un titolo alternativo al testo e a ciascuno dei paragrafi:</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p>	<p>Quanti italiani andranno in vacanza nel periodo da giugno e settembre?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il testo che hai letto è diviso in:</p> <p><input type="checkbox"/> 6 paragrafi.</p> <p><input type="checkbox"/> 3 paragrafi.</p> <p><input type="checkbox"/> 4 paragrafi.</p> <p><input type="checkbox"/> 5 paragrafi.</p>	<p>Il testo che hai letto è un testo:</p> <p><input type="checkbox"/> regolativo.</p> <p><input type="checkbox"/> informativo.</p> <p><input type="checkbox"/> narrativo.</p> <p><input type="checkbox"/> poetico.</p>	<p>In quale paragrafo si parla di chi ancora non ha deciso quanti viaggi farà?</p> <p><input type="checkbox"/> Le destinazioni preferite.</p> <p><input type="checkbox"/> Il risultato.</p> <p><input type="checkbox"/> Quando pensi di partire?</p>
<p>Disegna un grafico a torta che rappresenti "Le destinazioni preferite".</p>	<p>Disegna un grafico a torta che rappresenti i dati del paragrafo "Quando pensi di partire?".</p>	<p>Realizza un disegno che rappresenti una delle mete preferite dagli italiani.</p>



Differenziare la didattica: il tuo tris

- Dopo aver compilato la carta di identità, agli alunni viene proposta un'altra attività in forma giocosa: le pagine **il tuo tris** offrono loro la possibilità di manifestare preferenze specifiche verso i **processi di apprendimento** e quindi di esprimere le conoscenze che già posseggono o la scarsa familiarità verso un argomento. Sulla base delle informazioni raccolte **l'insegnante potrà differenziare il contenuto dell'apprendimento** selezionando argomenti e modalità che intercettano gli interessi e le inclinazioni degli alunni.

DIFFERENZIARE LA

D DIDATTICA

DIFFERENZIARE LA **D** DIDATTICA

3 regole per comunicare bene!

LEGGO per ANALIZZARE

- a. Leggo il titolo, osservo le immagini e ipotizzo l'argomento.
- b. Leggo una prima volta il testo e ricordo la spiegazione dell'insegnante.
- c. Osservo le immagini, poi leggo una seconda volta.
- d. Sottolineo le parole chiave, le informazioni principali e le parole sconosciute.

LEGGO per COMPRENDERE

Organizzo le informazioni in una delle seguenti modalità:

- a. scaletta;
- b. tabella;
- c. mappa;
- d. disegno.

LEGGO per COMUNICARE

Con questi strumenti memorizzo e provo a ripetere a mente. Ripeto ad alta voce, poi immagino quali domande potrebbe farmi l'insegnante.

**Imparare ad imparare:
il metodo di studio**



Il libro delle letture in classe quarta si apre con la simpatica Supergirl che propone alle bambine ed ai bambini un **metodo di studio** strutturato in tre step:

leggo per analizzare;
leggo per comprendere;
leggo per comunicare.

ANALIZZO

COMPRENDO

COMUNICO

Il metodo introdotto è ricorsivo e gli alunni si confronteranno spesso con queste attività, riproposte sotto forma di rubriche.

Le Letture

Il percorso linguistico del corso Noi Supereroi sviluppa e mette a fuoco le **tipologie** e i **generi testuali**.

I volumi propongono una scelta antologica accurata, con lo scopo di offrire ai bambini una **lettura avvincente, interessante e mai noiosa**, proprio con l'intento primario di instillare il piacere di leggere

LINGUAGGI LETTURE



il testo NARRATIVO

ANALIZZO

- Il brano che hai letto è un testo narrativo. In particolare è un testo...
 - ... fantastico.
 - ... realistico.
- Il narratore è...
 - ... interno alla vicenda.
 - ... esterno alla vicenda.

COMPRENDO

- Per quale motivo Dian iniziò a studiare i gorilla?
 - Per capire meglio l'evoluzione umana.
 - Per conoscere i gorilla uno ad uno.

COMUNICO

- Quale aspetto di questa storia ti ha colpito di più? Esponi brevemente.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'amica dei gorilla

AA.VV., Vita avventurosa delle donne famose, Dami

Dian Fossey nacque a San Francisco, in California, nel 1932. Lavorò per anni in un ospedale, come educatrice di bambini disabili. Poi, ispirata dagli scritti di uno studioso americano, nel 1963 andò in Africa per studiare la vita dei gorilla. Convinta di poter comprendere meglio l'evoluzione dell'uomo attraverso lo studio di questi animali, Dian rimase ben diciotto anni a stretto contatto con i gorilla, osservando il loro comportamento e arrivando a essere accettata come un membro del gruppo. Conosceva uno per uno tutti i gorilla che abitavano nel Karisoke, la zona dell'Africa in cui operava e dove fondò un centro di ricerca, che chiamò Karisoke Research Center.



Per ricominciare...



La prima sezione del volume di classe 4 e la prima sezione del volume di classe 5 sono entrambe dedicate al **testo narrativo**.

Le prime pagine dei due libri delle letture sono raccolte sotto la testatina **Per ricominciare...**

In questa sezione sono proposte letture appartenenti a tipologie testuali diverse, appositamente selezionate con lo scopo di valutare le **preconoscenze** e ripassare quanto si è appreso nella classe precedente.

IL TESTO NARRATIVO



Lavora sul **testo narrativo** alle pp. 24-77 del **LIBRO DI SCRITTURA**

Le mappe

Le diverse tipologie testuali sono introdotte da una **mappa ad albero rovesciato**...

**SUPER
CONSIGLI!**



⚡ Leggi il testo e completa in modo corretto.

LA STRADA DI CIOCCOLATO

Gianni Rodari, **Favole al telefono**, Einaudi Ragazzi

Tre fratellini di Barletta **una volta**, camminando per la campagna, trovarono una strada liscia liscia e tutta marrone. – Che sarà? – disse il primo. – Legno non è, – disse il secondo. – Non è carbone, – disse il terzo. Per saperne di più si inginocchiarono tutti e tre e diedero una leccatina. Era cioccolato, era una strada di cioccolato. Cominciarono a mangiarne un pezzetto, poi un altro pezzetto, venne la sera e i tre fratellini erano ancora lì che mangiavano la strada di cioccolato, fin che non ce ne fu più neanche un quadratino. Non c’era più né il cioccolato né la strada. – Dove siamo? – domandò il primo. – Non siamo a Bari, – disse il secondo. – Non siamo a Molfetta, – disse il terzo. Non sapevano proprio come fare. Per fortuna ecco arrivare dai campi un contadino col suo carretto. – Vi porto a casa io, – disse il contadino. E li portò fino a Barletta, fin sulla porta di casa. Nello smontare dal carretto si accorsero che era fatto tutto di biscotto. Senza dire né uno né due cominciarono a mangiarselo, e non lasciarono né le ruote né le stanghe. Tre fratellini così fortunati, **a Barletta**, non c’erano mai stati prima e chissà quando ci saranno un’altra volta.

QUANDO si svolgono i fatti?

.....

CHI sono i personaggi?

.....

.....

DOVE avvengono i fatti?

.....

.....

CHE COSA accade?
Di quale fatto si tratta?

.....

.....

Qual è l’elemento di fantasia?

.....

.....

Testi facilitati



... E da un **testo facilitato** che la esemplifica e ne visualizza attivamente le caratteristiche principali.



il testo DESCRITTIVO



Il Signore del Bosco

Davide Morosinotto, *L'ultimo cacciatore*, Mondadori

Ocho e Beri erano già sul posto, nascosti dietro un cespuglio. Ci acquattammo anche noi e, finalmente, lo vidi. Era davvero un grosso ciucciafoglie, alto due volte e mezzo un uomo adulto. Camminava a quattro zampe, appoggiandosi sui polsi di quelle davanti per non rovinarsi gli artigli che erano, in effetti, lunghissimi e magnifici. La creatura aveva il pelo lungo e grigio, gli occhi e le orecchie piccolini, e un bel nasone nero, umido, che spuntava come un fungo al centro del muso. Con movimenti lentissimi attraversò la radura e si sistemò davanti a una grande quercia, poi si alzò sulle zampe di dietro, appoggiandosi alla coda per non cadere, e con una zampa avvicinò un ramo alla bocca. Iniziò a mangiare le foglie strappandole con guizzi precisi della lunghissima lingua scura.
 – Com'è bello – segnò Hona. – È il Signore del Bosco. Ero d'accordo con lei, i ciucciafoglie sono grandi e belli, e quello poi era davvero magnifico.

ANALIZZO

- Sottolinea nel testo tutti gli elementi che descrivono l'aspetto del ciucciafoglie.

COMPRENDO

- In quale ambiente si svolge la vicenda narrata?

- La descrizione segue un ordine che procede...
 ... dal generale al particolare.
 ... dal particolare al generale.

Il testo descrittivo

Per il **testo descrittivo**, in classe 4, si avvia l'analisi partendo dai **dati sensoriali** che permettono di percepire la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi e si analizza la **descrizione di persone, animali, ambienti**.

In classe 5 si prosegue il lavoro linguistico approfondendo la descrizione dinamica.



COMPRENDO

- In quale ambiente si svolge la vicenda narrata?

il testo POETICO

⚡ Leggi la poesia e osserva.

DOPO LA PIOGGIA

Gianni Rodari

Dopo la pioggia viene il sereno
brilla in cielo l'arcobaleno:
è come un ponte imbandierato
e il sole vi passa, festeggiato.

È bello guardare a naso in su
le sue bandiere rosse e blu.
Però lo si vede – questo è il male –
soltanto dopo il temporale.

Non sarebbe più conveniente
il temporale non farlo per niente?
Un arcobaleno senza tempesta
questa sì che sarebbe una festa!

Sarebbe una festa per tutta la terra
fare la pace prima della guerra.

VERSO



RIMA



STROFA

Il testo poetico

Nel **testo poetico** le parole vengono utilizzate oltre il loro significato: data la particolarità di questa tipologia testuale in entrambe le classi le sezioni ad essa dedicate si aprono con degli **strumenti di base** che forniscono esempi concreti degli elementi che lo caratterizzano: le rime, i versi, le strofe e le figure retoriche che lo rendono così particolare.

I NONSENSE

I **nonsense** (dall'inglese "senza senso") sono testi molto divertenti che creano immagini assurde mediante versi senza senso. Sono scritti in rima e contengono suoni che si ripetono all'interno dei versi, come le allitterazioni.

il testo INFORMATIVO



imparo a IMPARARE

- Hai mai sentito parlare di **bioritmo**?
Dividetevi in gruppi e fate una ricerca per scoprire cosa significa questa parola e quale influenza ha il bioritmo sugli esseri viventi.

L'orologio biologico

Piero Angela, *I misteri del sonno*, Mondadori

Nel 1729 un botanico francese, Jean-Jacques d'Ortous de Mairan, fece un curioso esperimento. Avendo osservato che le foglie di mimosa si aprivano al mattino con la luce e si richiudevano la sera con l'oscurità, si chiese: se tenessi una pianta di mimosa sempre al buio, cosa succedrebbe?

Con sua grande sorpresa, si accorse che, anche tenuta al buio per molti giorni, la mimosa continuava a chiudere e a schiudere le foglie. Come se possedesse un automatismo interno, un «orologio» capace di farla funzionare indipendentemente dalla luce.

Altri botanici continuarono questi esperimenti, e si accorsero che la pianta manteneva i suoi ritmi, non soltanto in assenza di luce ma anche in condizioni anomale di temperatura. In altre parole, la luce e il calore non erano i fattori determinanti per le sue reazioni vitali: c'era qualcos'altro che entrava in gioco, un misterioso meccanismo che faceva scattare l'apertura e la chiusura delle foglie.

Il testo informativo



Le letture scelte per l'analisi del **testo informativo** guidano gli alunni a riconoscere che il linguaggio utilizzato nel trasmettere informazioni è **specifico** della disciplina di cui tratta ed è spesso affiancato da immagini che contribuiscono ad arricchire l'informazione.



il testo REGOLATIVO



ANALIZZO

• Il testo che hai letto presenta:

- istruzioni.
- regolamenti.

• È caratterizzato da:

- elenchi puntati.
- elenchi puntati e numerati.
- elenchi, disegni, simboli e schemi.

Una doccia da campeggio

Da "Focus Junior", n. 101, 2012

CHE COSA SERVE

- un albero robusto con tanti rami dove appoggiare asciugamani
- sapone e bagnoschiuma
- un bastone lungo
- una corda
- un grande annaffiatoio
- qualche pentola

COME FARE

- 1 Sotto l'albero, metti per terra rametti o sassolini per evitare di sporcarti i piedi di fango quando ti bagni.
- 2 Prendi l'annaffiatoio e legalo con la corda al ramo scelto in due punti, in modo che stia dritto. Al centro, con un pezzo di corda più corta, lega anche il bastone al ramo.
- 3 Lega un'estremità del bastone alla base dell'annaffiatoio.
- 4 Appendi il pezzo di corda più lungo all'altra estremità del bastone.
- 5 Tira la corda! Per la doccia calda lascia al sole le pentole piene d'acqua: ti serviranno per rifornire l'annaffiatoio al momento opportuno.

COMPRENDO

• A chi si rivolge il testo?

- A studenti e insegnanti.
- A persone che vanno in albergo.
- A persone che vanno in campeggio.



Il testo regolativo

La parte dedicata al **testo regolativo** offre una serie di testi esplicativi delle caratteristiche del testo di tipo pragmatico: sono istruzioni, regole, consigli di comportamento.

- Evita di comprare prodotti con imballaggi di plastica.
- Fai sempre la raccolta differenziata.
- Non tenere luci o elettrodomestici accesi se non li stai utilizzando.
- Metti un maglione in più ma, se puoi, tieni il riscaldamento al minimo.
- Non sprecare l'acqua, ad esempio mentre ti lavi i denti.
- Controlla i prodotti che acquisti: utilizza prodotti ecosostenibili o a chilometro zero.
- Spostati a piedi o in bici se possibile: farai del bene a te stesso e all'ambiente!

il testo ARGOMENTATIVO

Evitiamo il cibo spazzatura

da: Piero Carducci-Maria Orifici, *Mangio Sano, Vivo Super!*, LS Scuola, 2022

La locuzione cibo spazzatura (**junk food**) è stata introdotta dall'esperto di nutrizione Michael Johann Jacobson e viene utilizzata per indicare molti alimenti malsani per tre specifiche caratteristiche:

- basso valore nutrizionale;
- elevato contenuto di grassi;
- elevato contenuti di zuccheri.

I produttori di cibo spazzatura lavorano su combinazioni di sale, zucchero e grassi per rendere l'alimento piacevole e gustoso al palato.

Secondo molti studi, il junk food crea una dipendenza nel consumatore che ne faccia uso eccessivo, assimilabile ad una vera e propria dipendenza da droghe.

Il cibo spazzatura è molto diffuso perché è gustoso, a portata di tutti come costo e viene spinto da una pubblicità martellante.

Eccessive quantità di grassi e zuccheri sono presenti anche in molti cibi industriali confezionati, precotti e pronti.

Nei cibi confezionati sono di solito presenti anche molte sostanze come conservanti e sale in gran quantità.

TEMA

TESI

ARGOMENTI

ANTITESI

Il testo argomentativo



In classe 5 sono state selezionate varie letture per l'analisi del **testo argomentativo**. La mappa iniziale e le attività sui testi guidano i bambini a comprendere che per preparare un testo argomentativo è sempre necessario strutturare una scaletta.



Ciao sono **Supergirl!** Grazie ai miei superpoteri posso leggere e imparare qualsiasi tipo di testo! Con i miei consigli anche tu imparerai a studiare e a ricordare le informazioni più importanti.



Le Rubriche

Le **rubriche** sono funzionali alla comprensione del testo, alle attività di analisi, all'arricchimento lessicale, alla produzione testuale e alla riflessione sulla lingua;

ANALIZZO

La rubrica **Analizzo** guida il bambino alla scoperta degli elementi costitutivi dei vari generi testuali (struttura, elementi, linguaggio)

COMPRENDO

La rubrica **Comprendo**, attraverso domande mirate, invita gli alunni ad individuare le informazioni esplicite ed implicite fornite dal testo

COMUNICO

La rubrica **Comunico** invita gli studenti ad esporre quanto appreso in forma scritta o orale e ad esercitarsi nell'esposizione.

Queste rubriche si ripetono sistematicamente ed aiutano a strutturare un buon **metodo di studio**.



Ciao, sono **Superboy**! Sono bravissimo a cercare informazioni e a fare scoperte. Con me imparerai a destreggiarti fra mille informazioni.

Ciao mi chiamo **Megaword**! La mia specialità sono le parole: conosco il significato di termini, frasi e espressioni anche molto difficili. Con me scoprirai i segreti della nostra lingua!



Le Rubriche

imparo a IMPARARE

■ **Luciano De Crescenzo** è stato un ingegnere, un attore, uno scrittore e un divulgatore scientifico. Fai una ricerca su questo personaggio e scopri qual è stato l'elemento che ha apportato una svolta positiva alla sua vita.

il mio VOCABOLARIO

■ **SCREZIATA DI ROSSO**: vuol dire che la foglia ha dei riflessi o delle venature di colore rosso; che è in parte rossa.



Imparo ad imparare promuove la capacità di apprendere in modo autonomo da parte degli alunni. Nell'ottica dello sviluppo delle **soft skills**, invita i bambini a ricercare, spesso collaborando con i propri compagni, ulteriori informazioni sugli argomenti trattati.

Il mio Vocabolario è dedicata ad arricchire il bagaglio lessicale degli alunni e ad aiutarli a comprendere il significato letterale e quello figurato di parole ed espressioni riflettendo, al contempo, sui contesti d'uso e imparando ad utilizzare i termini adatti in base ad essi.

Ciao, mi chiamo **Curiosity** e sai perché? Sono curiosissima! Faccio mille domande, mi interesso di tutto e non sto mai ferma! Farò moltissime domande anche a te!



Le Rubriche



Che ne sai tu? Offre spunti e suggestioni per affinare le capacità degli alunni nel ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze. Al contempo gli alunni impareranno ad appassionarsi alla ricerca e alla lettura, proponendo delle **situazioni sfidanti**.



Che ne pensi tu? è ideata per sollevare spunti di discussione sui quali **riflettere** in classe. Questa rubrica stimola i bambini a esprimere valutazioni, giudizi e opinioni personali confrontandole con quelle dei compagni.



È mai successo a te? sviluppa un percorso che induce i bambini a riflettere sulla loro esperienza ed è spesso collegata al percorso **Life Skills**, che coinvolge affettività ed emozioni, educazione ambientale e **cittadinanza attiva**.

AUTUNNO

COMPITO
di REALTÀ

Cosa succede alle foglie in autunno?

- ◆ **MODALITÀ** In gruppo di 4-5 compagni.
- ◆ **DESTINATARI** Amici, parenti, genitori, compagni di scuola.
- ◆ **DISCIPLINE** Italiano, Scienze, Arte e Immagine.
- ◆ **SCOPO** Realizzare il nostro album delle foglie.



COOPERATIVE
LEARNING



I compiti di realtà

Nel percorso dei volumi trovano spazio le pagine dedicate alle **quattro stagioni**. Accanto a proposte di analisi e comprensione testuale vengono proposti **compiti di realtà** legati al tema della stagionalità, con tante proposte operative a cura della **Maestra Filo**.

I libri delle letture per le classi 4 e 5 forniscono compiti di realtà che propongono attività di **cooperative learning** e **peer tutoring**.

CACCIA ALLA NOTIZIA

PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO



Eccoci di nuovo ragazzi!
Pronti a saltare nel tempo!

⚡ Leggi il testo.



Oggi faremo un passetto indietro, agli inizi del nostro secolo... ascolteremo Margherita Hack! Sapete, è stata una famosa astronoma!

1 Qual è la definizione di astronomia?

.....
.....

2 In base a quello che ci ha raccontato Margherita Hack, riassumi in 4 righe sul quaderno le differenze tra le convinzioni astronomiche degli antichi e quelle di oggi.

.....

3 **TITOLAZIONE** Prova a dare un titolo al tuo riassunto.

I compiti di realtà



Il percorso **Caccia alla notizia** propone ai bambini di cimentarsi nel divertente lavoro del reporter. In queste pagine faranno la conoscenza di alcuni celebri personaggi di ieri e di oggi e si eserciteranno a estrapolare le informazioni principali dai testi proposti attraverso attività che prevedono **riassunti, sintesi e titolazione.**

CACCIA ALLA NOTIZIA

PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO

sviluppa il tuo
SUPER
INTUITO



L'intervista impossibile

Margherita Hack è stata una brava divulgatrice scientifica, ovvero una persona capace di trasmettere le sue conoscenze anche a persone che non hanno le competenze per comprendere concetti molto complicati. Lei era certa che nel vasto universo esistessero altre forme di vita intelligenti. Immagina di intervistarla su questo argomento. Cosa ti risponderebbe?

⚡ **Scrivi la tua intervista.**



I compiti di realtà

Il percorso **Caccia alla notizia**, dopo aver invitato i bambini ad analizzare il testo, propone una **intrigante sfida**: quella di realizzare un testo di fantasia, **L'intervista impossibile**, immaginando di intervistare i protagonisti della rubrica.

Al contempo viene chiesto loro di riflettere su tematiche di rilevanza etica e sociale. In questo modo impareranno a sviluppare la propria **creatività** e le capacità di **critica** e di **analisi**.



EDUCAZIONE CIVICA



Come abbiamo visto, Margherita Hack è stata una persona in grado di trasmettere a tante persone le cose che sapeva. Il diritto all'istruzione è uno dei punti fondamentali dell'Agenda 2030.

Secondo te, perché è importante avere una buona istruzione?

.....

.....

.....



Educazione civica

Il percorso di Educazione civica **Agenda 2030** si sviluppa attraverso numerose rubriche che portano all'attenzione degli alunni le problematiche legate ai **17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile**; di volta in volta, attraverso una riflessione guidata dall'insegnante, impareranno a conoscere argomenti di rilevanza comune legati a tematiche sociali, economiche e ambientali protagoniste di questo percorso.



EDUCAZIONE CIVICA



Secondo l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 l'acqua è un bene prezioso. Nel mondo tante persone hanno problemi con l'approvvigionamento idrico. Dividetevi in gruppi e fate una ricerca sui problemi legati alla disponibilità di acqua pulita.



Laboratorio di ASCOLTO



PRIMA DELL'ASCOLTO

- Leggi il titolo e osserva l'illustrazione. Prova ora a immaginare di cosa parlerà la storia che stai per ascoltare...
Avrai avuto una super intuizione?
Confronta la tua ipotesi con quella dei tuoi compagni.

DOPO L'ASCOLTO

- Segna con una **X** le risposte corrette.
 - Ranocchio si sente:
 - felice. triste. utile. inutile.
 - Ranocchio prova a ...
 - ... essere se stesso. essere come gli altri.
 - Lepre rivela a Ranocchio che...
 - ... è necessario saper fare bene almeno una cosa per essere soddisfatti.
 - ... è normale essere capaci di fare bene alcune cose e meno altre.



Laboratorio di ascolto



Il **laboratorio di ascolto** ha lo scopo di sollecitare in primo luogo la formulazione di ipotesi sul testo che verrà proposto; gli alunni dovranno pertanto basarsi sulle immagini e sul titolo del brano per formulare ipotesi sui personaggi, sull'ambiente e sulla vicenda...

Nella parte dedicata a **Dopo l'ascolto**, una verifica con domande aperte a risposta multipla consentirà di verificare la comprensione.

DIFFERENZIARE LA **D** DIDATTICA

verifica INCLUSIVA

⚡ Completa con le parole date.

VEROSIMILI • NARRATIVO • REALE • REALTÀ • REALI
DETERMINATO • DEFINITO

IL RACCONTO REALISTICO

È UN TIPO DI TESTO DOVE SI NARRANO FATTI REALI
O, CIOÈ CHE POSSONO ACCADERE NELLA
.....

I **PERSONAGGI** APPARTENGONO AL MONDO

IL **TEMPO** È (IL MESE SCORSO, TRE
SETTIMANE FA...); PUÒ INDICARE IL PASSARE DELLE
STAGIONI O DEGLI ANNI, OPPURE LA DURATA DEI FATTI
(DUE GIORNI, UN ANNO, DUE ORE).

IL **LUOGO** È, ANCHE SE A VOLTE
PUÒ NON ESSERE NOMINATO.

I **FATTI** SONO CIOÈ VERAMENTE ACCADUTI O
VEROSIMILI.



Le verifiche inclusive

A chiusura delle varie sezioni dedicate ai diversi generi testuali sono presenti pagine che propongono attività per la **verifica delle conoscenze**.

Le verifiche inclusive sono ideate per permettere di valutare le competenze raggiunte dall'intero gruppo classe, proponendo una mappa semimuta da completare e attività di comprensione o analisi testuale corredate da **facilitatori grafici**.



Mi metto alla PROVA

1 Leggi il testo.

Che cos'è l'ecologia

Marc Boutavant, François Michel, *L'ecologia a piccoli passi*, Motta Junior

- 1 **Ecologia** è una parola un po' complessa che deriva da due parole greche:
 - 2 **oikos** che significa "abitazione" e **logos** che significa "scienza".
 - 3 L'ecologia studia i rapporti tra gli esseri viventi – gli esseri umani, le piante, gli animali – e l'ambiente, naturale o trasformato, in cui vivono.
- 2 La nascita dell'ecologia come disciplina scientifica viene fatta risalire alla seconda metà del XIX secolo. In quest'epoca Charles Darwin perfeziona la sua teoria dell'evoluzione della specie mentre altri naturalisti mettono in risalto quale influenza abbiano il clima, il terreno e l'ambiente acquatico sugli esseri viventi.
- 3 Gli esseri viventi si sviluppano grazie a due elementi naturali in cui sono immersi e di cui si servono: l'aria e l'acqua. L'aria e l'acqua circolano nel tuo corpo ma anche nel terreno, nei fiumi, nell'atmosfera, nelle case, nelle fabbriche e negli oceani. È tutto collegato!
 - 14 Per l'ecologia è molto importante conoscere e comprendere i vari cicli: ciclo dell'acqua, ciclo della nutrizione (catena alimentare), ciclo delle stagioni, ciclo del carbonio... e molti altri ancora.
- 4 Se le attività umane modificano in maniera eccessiva i cicli naturali, ogni forma di vita sul pianeta ne risente.



ANALIZZO

1 Il testo che hai letto è diviso in 4 sequenze informative; scrivi accanto a ciascuna definizione il numero delle sequenze corrispondente.

- Quando è nata l'ecologia.
- Ogni cosa è collegata.
- Cosa studia l'ecologia.
- Il problema delle attività umane.

2 In quale paragrafo troviamo delle informazioni relative alla conoscenza e comprensione dei cicli?

- Nel primo paragrafo.
- Nel secondo paragrafo.
- Nel terzo paragrafo.
- Nel quarto paragrafo.

COMPRENDO

1 Cosa studia l'ecologia? (righe 1-4)

- I cicli delle stagioni.
- I rapporti tra gli esseri viventi e l'ambiente.
- I rapporti tra l'uomo e gli animali.

2 Quali informazioni puoi ricavare da questo testo?

- Scientifiche.
- Storiche.
- Tecniche.
- Geografiche.
- Di attualità.



AUTOVALUTAZIONE

• Questa verifica ti è sembrata:

- Facilissima.
- Facile.
- Difficile.
- Un'impresa da supereroe.

• Perché?

• Sei soddisfatto del tuo lavoro?

- Sì.
- Sì, molto.
- Abbastanza.
- Così così.

Le verifiche

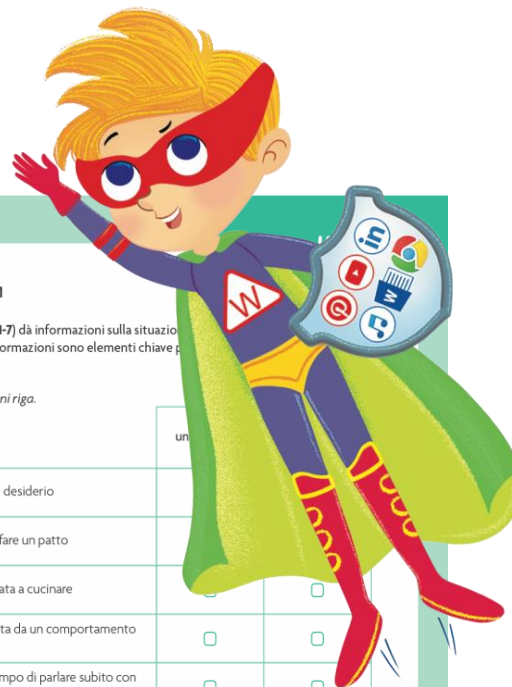


Le attività di verifica presenti nelle pagine **Mi metto alla prova** consentono di verificare più approfonditamente il livello di competenza raggiunto dai singoli alunni e sono corredate da schede di valutazione dell'attività e di autovalutazione dell'attività e di autovalutazione da parte dei bambini.

prove INVALSI



prove INVALSI



Le prove INVALSI

Le pagine **prove INVALSI** sono pensate per la costruzione progressiva delle competenze necessarie al superamento delle prove **INVALSI** e rispondono ai macroaspetti del **Quadro di riferimento**:

- Localizzare e individuare informazioni all'interno di un testo
- Ricostruire il significato del testo
- Riflettere sul contenuto

Le prove di riflessione sulla lingua comprendono quesiti sull'ortografia, sul lessico, sulla morfologia e sulla sintassi.

Tornata da scuola, infatti, non fece in tempo a lanciare lo zaino nel solito angolo che un coso minuscolo e peloso cominciò ad aggrapparsi alla zampa destra dei suoi pantaloni!

35 Descrivere le urla emozionante di Martina è assolutamente superfluo e comunque non sarebbe possibile rendere l'idea a parole. Intanto la mamma se ne stava in disparte, appoggiata allo stipite del soggiorno, a godersi quello spettacolo. Credo che la gioia esplosiva di Martina la fece sentire molto orgogliosa del regalo, di sé e anche della figlia.

40 Dopo una buona mezz'ora di versi, salti, strilli e follie, quando la situazione parve tranquillizzarsi almeno un po', non perse però tempo e con tono affettuosamente severo la ammonì:
«Martina!» già, questa volta non disse Marta! «Io non mi sono dimenticata della tua promessa... vediamo di mantenerla.»

45 E poi, sorridendo, ci aggiunse un bell'uffa!
«Tranqui, ma', prommessissimo!!!» rispose Martina, e poi se ne andò in soggiorno ad arrotolarsi col cane.

4

Il pomeriggio passò in fretta. Quando, verso sera, la mamma passò davanti alla camera di Martina non poté non udire la voce di sua figlia intenta a raccontarsi cose con il cane. Non solo ne udì la voce, ma ne sentì chiaramente le parole:
«Vieni qua, uff! Siediti, uff! Non così, dai, uff!»
Lo sguardo le si incupì. Certo si aspettava che Martina potesse avere qualche ricaduta, ma non che tradisse la sua promessa così presto e, soprattutto, così spudoratamente.

55 Aprì con decisione la porta della camera e vi si piazzò davanti ritta.
«Marta...» rieccola col nome solenne.
In uno sguardo lungo tre o quattro secondi la mamma racchiuse una quantità incredibile di pensieri, che andavano dal concetto di obbedienza a quello di fiducia, passando per le gerarchie familiari e il senso di responsabilità. Cominciò anche a vagliare alcune ipotesi sul destino di quella bestiola, così tenera e, almeno lei, innocente.

60 Il tutto, ripeto, in non più di quattro secondi.
Non ebbe infatti il tempo di esporre a parole tutto questo, perché Martina, con un sorriso da qua a là la anticipò e, porgendole il cucciolo, disse:
«Mamma! Indovina? L'ho chiamato UFFA!»

Tratto e adattato da: A. Valente, *Sotto il banco*, Milano, Fabbri Editori, Contrasti, 2011

DOMANDE SULLA PARTE 1

A1 La parte 1 del testo (righe 1-7) dà informazioni sulla situazione avvio del racconto. Quali informazioni sono elementi chiave di partenza?

Mettila una crocetta per ogni riga.

a) Martina ha un grande desiderio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Martina è disposta a fare un patto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) La mamma è indaffarata a cucinare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) La mamma è infastidita da un comportamento di Martina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) La mamma non ha tempo di parlare subito con Martina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A2 "Ma quel nome, Marta anziché Martina, era il segno che una breccia era stata aperta e che qualcosa, forse, sarebbe accaduto. Era il nome dei discorsi seri, mentre Martina era quello di tutti i giorni e soprattutto dei momenti allegri." (righe 5-7)
Quale affermazione chiarisce che cosa pensa Martina quando si sente chiamare Marta?

- A. "Marta"... la mamma usa questo nome quando mi chiede qualcosa di impegnativo. Mi considera ormai grande. Non si accontenterà della mia proposta!
- B. "Marta"... la mamma usa questo nome quando è allegra. Pensa che io abbia voglia di scherzare. Ora non mi prenderà sul serio!
- C. "Marta"... la mamma usa questo nome quando è preoccupata. Ha altre cose per la testa. È inutile provare a scherzare per farmi ascoltare.
- D. "Marta"... la mamma usa questo nome quando vuole discutere per davvero. Ha prestato attenzione alla mia richiesta. Forse c'è una possibilità di essere accontentata.

I libri di scrittura

I **due volumi di scrittura** (uno per la classe quarta e uno per la quinta) sono strutturati per **tipologie testuali**, in stretto collegamento con l'antologia.

LINGUAGGI SCRITTURA





IMPARO A SCRIVERE

Le forme della scrittura

LA SCRITTURA È PRESENTE NEL NOSTRO AMBIENTE IN MOLTEPLICI FORME. CHI SCRIVE COMUNICA UN'IDEA, UN MESSAGGIO, RACCONTA, DESCRIVE, INFORMA, DÀ ISTRUZIONI... IN OGNI FORMA DI SCRITTURA POSSIAMO INDIVIDUARE...

PERCHÉ

Si scrive con uno **scopo** (dichiarato o meno).

A CHI

Si scrive sempre avendo in mente un **destinatario** (conosciuto o meno).

CHE COSA

Si scelgono le **informazioni** adeguate in base a ciò che si vuole comunicare.

COME

Si utilizza un linguaggio (o **registro**) adeguato allo scopo e al destinatario.

IMPARO A SCRIVERE

che ne SAI TU?

- Qual è il tuo rapporto con la scrittura? Leggi le domande e rispondi, scegliendo con una **X**.
- Perché scrivi?
 - Per raccontare qualcosa a qualcuno.
 - Per svolgere gli esercizi assegnati a scuola.
 - Per mandare messaggi.
 - Per invitare qualcuno.
 - Per prendere appunti.
 - Per compilare il diario.
- A chi scrivi di solito?
 - Agli amici.
 - Ai miei genitori.
 - A qualche familiare.
 - _____
- Ti piace esprimerti per iscritto?
 - Molto. Abbastanza.
 - Poco. Per niente.
- Pensi che sia importante sapersi esprimere correttamente per iscritto?
 - Molto. Abbastanza.
 - Poco. Per niente.
- Spiega brevemente a che cosa serve, secondo te, la scrittura.

- Confronta il tuo punto di vista con quello dei tuoi compagni. Poi preparate un cartellone su cui indicare almeno dieci buoni motivi per cui è utile scrivere!

Imparo a scrivere

I libri sono caratterizzati da una prima parte, **Imparo a Scrivere**, e **Scrivere un testo... passo dopo passo**, dedicate agli elementi fondamentali per una buona scrittura. In questo modo gli alunni potranno prendere confidenza con le **principali regole dello scrivere bene**.

⚡ COMPLETA LA MAPPA.



Le mappe

L'avvio alla produzione scritta si apre riprendendo la corrispondente **mappa di sintesi semimuta** del volume di lettura e chiedendo agli alunni di completarla.

La cooperazione tra l'alunno e il testo consente di rivisitare i contenuti e facilita la memorizzazione.



NELLE PROSSIME PAGINE POTRAI LAVORARE SU:

- RACCONTO REALISTICO ● AUTOBIOGRAFIA
- DIARIO ● LETTERA ● RACCONTO D'AVVENTURA
- RACCONTO DI PAURA ● RACCONTO STORICO
- RACCONTO FANTASTICO E SULLA FIABA
- FUMETTO ● TESTO DESCRITTIVO ● TESTO POETICO
- TESTO INFORMATIVO ● TESTO REGOLATIVO.

RICORDA

Nell'**inizio** di solito si combinano fra loro questi elementi:

- ambientazione;
- tempo;
- presentazione del protagonista;
- presentazione di alcuni personaggi secondari;
- inizio del problema, ovvero una situazione da risolvere, un imprevisto, una mancanza, con conseguente rottura di un equilibrio.



Box e Rubriche

Per favorire lo sviluppo delle **competenze** sono presenti appositi box e rubriche operative:

I box **Ricorda** richiamano le conoscenze acquisite

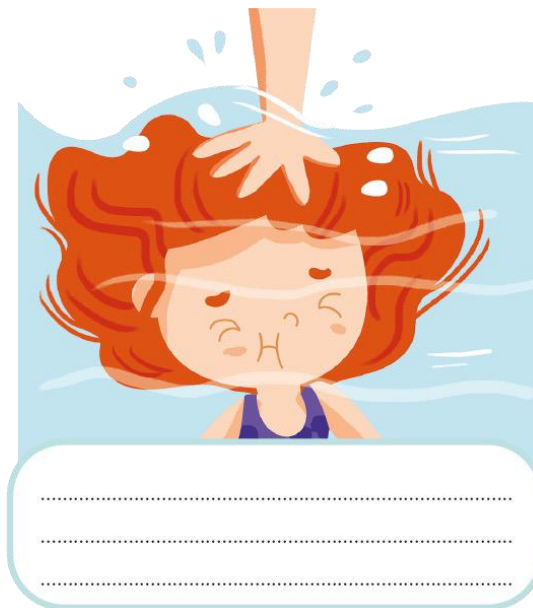
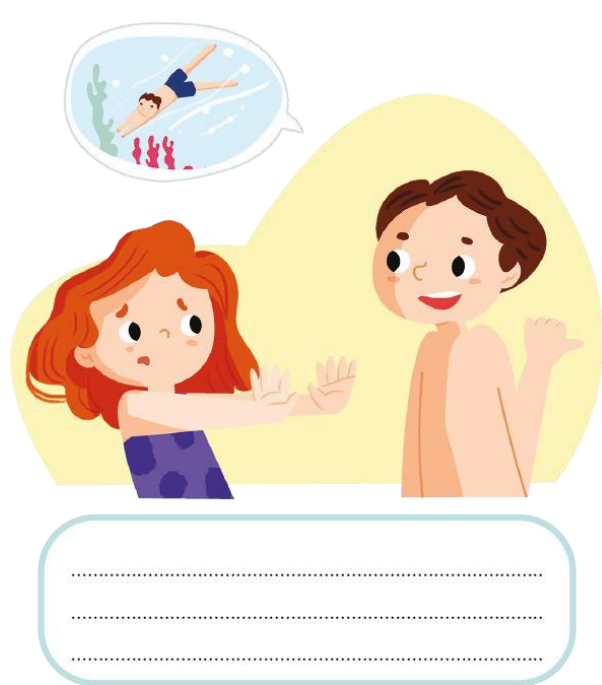
La rubrica **Lavoriamo insieme** propone attività di cooperative learning

La rubrica **Prova tu** propone attività operative in riferimento ai testi modello presentati.

il RIASSUNTO

Le tappe per scrivere un riassunto

- 1 Dividere il testo in sequenze e individuare l'idea centrale.



Il riassunto

Nel libro di scrittura di classe quarta è presente una sezione dedicata al **riassunto** che si ricollega al percorso delle letture **Caccia alla notizia**.

Offre spunti operativi e suggerimenti per guidare gli alunni a esporre in modo chiaro e sintetico il contenuto significativo di un testo.



gioco con la
SCRITTURA



Scrittura creativa e coding

In entrambi i volumi sono presenti percorsi dedicati alla **scrittura creativa** che consentono ai bambini di mettere alla prova le competenze acquisite osservando e analizzando i vari generi letterari e le tipologie testuali in maniera giocosa e coinvolgente.

Le pagine dedicate al **coding unplugged** permettono di riflettere sulla struttura dei testi ed esercitare e affinare le capacità logico-cognitive.

L'inventastorie

L'**inventastorie** è un gioco che ti permetterà di inventare tante storie nuove, divertendoti, ma è anche un modo per organizzare le idee. Come ogni gioco necessita di un regolamento. Ecco le cinque regole fondamentali.

1

Pensare prima di dire

Può sembrare una regola ovvia ma non lo è, in quanto inevitabilmente ogni parola inserita nella scaletta condiziona quelle seguenti e lo sviluppo della storia. Perciò le parole e le scelte narrative non vanno mai lasciate al caso.

2

Non vale utilizzare personaggi famosi e/o di altre storie, così come i luoghi inventati da altri

Il gioco permette di inventare storie nuove e originali. Pertanto, perché la tua storia sia davvero originale, devi sforzarti di non utilizzare personaggi che abbiano già una loro storia conosciuta.



I libri di grammatica

I due volumi **di riflessione linguistica** offrono ampi percorsi graduali, suddivisi nelle sezioni ortografia, comunicazione, lessico, morfologia e sintassi. In classe quinta si aggiunge una sezione sulla storia della lingua.

LINGUAGGI GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA



OSSERVO e RIFLETTO

IL GHEPARDO
È SIMILE
AL GIAGUARO.



Il metodo di studio

I libri di grammatica presentano gli argomenti in **tre step** per facilitare la riflessione linguistica:

- **Osservo e rifletto** introduce visivamente scene con situazioni comunicative in cui è evidente l'applicazione della regola
- **Fisso la regola** fornisce ulteriori esempi e casi d'uso che facilitano la comprensione
- **Verifico e apprendo** propone numerosi esercizi per verificare il livello di comprensione acquisito e favorirne il consolidamento.

1 FISSO la REGOLA

- La **c** e la **g** hanno un suono dolce quando sono seguite dalle vocali **e** o **i** (**ce/ci, ge/gi**).
- La **c** e la **g** hanno un suono duro quando sono seguite dalle vocali **a, o, u** (**ca/co/cu, ga/go/gu**) e quando sono seguite da **h** (**che/chi, ghe/ghi**).
- Si scrive **cie** in **cielo, cieco, sufficiente, specie**... mentre si scrive **gie** in **igiene, effigie**.

VERIFICO e APPRENDO

1 Sottolinea di **rosso** le parole dove **c** e **g** hanno un suono dolce e di **verde** quelle dove hanno un suono duro.

bugia • gambero • magia • ghepardo • giunco • chela • pulcino • roccia • cugino
cena • ringhiera • dolce • cinema • buca • angelo • angolo

LESSICO

Significato letterale e figurato

OSSERVO e RIFLETO



Alla festa eravamo quattro gatti!



Giorgio è con l'acqua alla gola!

FISSO la REGOLA

Nelle scenette, le espressioni colorate sono usate in **senso figurato**. Il significato di alcuni modi di dire non è quello letterale delle parole, ma è simbolico e serve a dare maggior forza al discorso.

VERIFICO e APPRENDO

1 Per ogni espressione figurata indica il suo significato con una X.

Wow, sei proprio un fulmine!

- Sei veloce.
- Sei brillante.

Corri, sei una lumaca!

- Sei lento.
- Sei viscido.

Giorgio ha tagliato la corda!

- Si è messo a piangere.
- Se ne è andato senza farsi notare.

Quell'attore è proprio un cane!

- È simile a un cane.
- Recita male.

Io e mio fratello siamo cane e gatto.

- Litighiamo continuamente.
- Siamo diversi.

Che brutta situazione, sono al verde!

- Sono colorato di verde.
- Sono senza soldi.

2 Collega ciascuna espressione figurata al significato corrispondente.

- Avere un diavolo per capello. Sbagliarsi.
- Perdersi in un bicchiere d'acqua. Essere molto arrabbiati.
- Diventare di tutti i colori. Essere ricchi.
- Prendere un granchio. Sentirsi in grande imbarazzo.
- Nuotare nell'oro. Non riuscire a risolvere semplici situazioni.

VERIFICO e APPRENDO

1 Scrivi tre frasi con queste espressioni figurate.

essere l'ultima ruota del carro • avere la luna di traverso • fare il diavolo a quattro

-
-
-

2 Indica se le seguenti espressioni sono usate in **senso proprio** (P), o in **senso figurato** (F).

- | | |
|--|---|
| Il cuore che batte forte. <input type="checkbox"/> | Nevica nel cuore dell'inverno. <input type="checkbox"/> |
| Sono in un mare di guai. <input type="checkbox"/> | Il mare è calmo. <input type="checkbox"/> |
| Dal camino esce il fumo. <input type="checkbox"/> | Vendono solo fumo. <input type="checkbox"/> |
| È un pozzo di scienza. <input type="checkbox"/> | Quel pozzo è molto profondo. <input type="checkbox"/> |
| Gli avidi hanno sete di denaro. <input type="checkbox"/> | Ho sete d'acqua! <input type="checkbox"/> |
| Mi riparo dal sole all'ombra. <input type="checkbox"/> | Amava stare nell'ombra! <input type="checkbox"/> |
| Ho una fame da lupo. <input type="checkbox"/> | Fa un freddo cane. <input type="checkbox"/> |

3 Aiutandoti con il vocabolario, spiega il significato di queste espressioni di dire.

- Quel film era una vera pizza!
- È inutile cercare di rimediare: la frittata è fatta.
- Quando vide che cosa aveva combinato, Alessandro si accigliò.
- Quel ragazzo ha veramente del fegato.
- Si vede da come ti guarda che è verde d'invidia.
- Marco oggi aveva la luna di traverso.
- Non conoscevo nessuno, mi sentivo un pesce fuor d'acqua.
- Nicola è un vero orso.
- Anna ha sempre un mare di cose da fare.
- Mimmo ha sempre la testa tra le nuvole.
- Dario ha i ricci nelle tasche.
- Carla ha le ali ai piedi.



Gli esercizi

La sezione **Verifico e apprendo** presenta numerosi esercizi, proposti subito dopo l'esemplificazione e la riflessione sulla regola grammaticale osservata.

Sono strutturati secondo un criterio di **difficoltà graduale** e propedeutici all'applicazione e alla comprensione delle regole.

ORTOGRAFIA

**SUPER
CONSIGLI!**

La divisione in sillabe

OSSERVO e RIFLETTO

Or/lan/do pa/la/di/no
a/ve/va un bel ca/val/li/no.
Trot/te/rel/la, trot/te/rel/la
per cer/car la ca/ra/mel/la.
Ca/ra/mel/la non ce n'è:
e cer/car/la toc/ca a te!



Conoscere bene l'**ortografia** permette di scrivere senza errori!

LESSICO

**SUPER
CONSIGLI!**

L'ordine alfabetico

OSSERVO e RIFLETTO

I Fenici inventarono il primo **alfabeto** composto da lettere, che rappresentano i suoni che pronunciamo quando parliamo.



Il **lessico** è l'insieme di tutte le parole di una lingua.

Ortografia e lessico



Viene dedicata particolare attenzione alle sezioni di **ortografia** e **lessico**, per facilitare il consolidamento delle **competenze lessicali** che hanno un ruolo di primaria importanza in tutti i processi di comprensione e di produzione orale e scritta.



Storia della LINGUA

Origine dell'italiano



OSSERVO e RIFLETTO

FISSO la REGOLA

L'italiano di oggi ha origini dal latino, la lingua parlata dai Romani che fondarono Roma nel 753 a.C. Il latino si estese dapprima nella penisola italiana e in seguito in tutti i territori dell'Impero Romano. Quando quest'ultimo, a causa delle invasioni barbariche, si avviò al declino, la lingua latina rimase viva solamente nei documenti scritti. Il latino parlato dal volgo, cioè dal popolo, si trasformò lentamente dando origine a tante lingue "volgari". Con il passare del tempo, le lingue volgari diedero origine alle lingue "neolatine" o "romanze" (il francese, lo spagnolo, il portoghese, il rumeno), chiamate così perché derivano dal latino.

VERIFICO e APPRENDO

1 Prova a scrivere il significato italiano delle seguenti parole latine.

domina	pater
manus	mater
frater	homo
pax	filius

2 Completa la tabella con le parole italiane: osserva la somiglianza con altre lingue neolatine. Segui l'esempio.

LATINO	puer	amicus	portus	familia
ITALIANO	ragazzo
FRANCESE	garçon	ami	port	famille
SPAGNOLO	chico	amigos	puerto	familia



Storia della lingua



Per approfondire e conoscere le origini dell'italiano, in classe quinta viene proposto un percorso completo sulla **storia della lingua**.

L'italiano nel tempo

OSSERVO e RIFLETTO





mi metto alla PROVA

1 Trova e cancella le parole dell'elenco nel "crucipuzzle". Con le lettere rimanenti puoi scrivere una frase di Gianni Rodari.

- ACQUAZZONE
- ANTONIO
- CANNUCCIA
- CARRELLO
- COMPAGNO
- ILLUMINAZIONE
- MAGLIA
- PAGLIACCIO
- POLIZIA
- SACCHETTO
- SOLLIEVO
- SUFFICIENTE

S	U	F	F	I	C	I	E	N	T	E	V	C
A	P	L	E	L	A	P	E	N	A	D	C	A
I	A	C	Q	U	A	Z	Z	O	N	E	A	R
I	G	M	P	M	A	G	L	I	A	C	N	R
I	L	L	U	M	I	N	A	Z	I	O	N	E
A	I	R	A	R	E	P	N	I	A	M	U	L
S	A	C	C	H	E	T	T	O	N	P	C	L
G	C	E	N	D	O	P	O	I	U	A	C	O
T	C	T	O	S	T	O	N	C	H	G	I	E
R	I	P	O	L	I	Z	I	A	I	N	A	D
S	O	L	L	I	E	V	O	E	N	O	D	O

Frase:

2 Se togli l'accento a queste parole, quali cambiano significato? Cerchiale.

- comò tè carità menù però
portò leggerò preparò beltà sollevò

3 Se a queste parole aggiungessimo l'articolo determinativo, quali avrebbero l'apostrofo? Indicale con una X.

- Aquila Schiuma Piuma Esposizione
 Orecchio Ascensore Astronave Urlo

4 Indica con una X se ogni frase è corretta o non corretta.

FRASE	CORRETTA	NON CORRETTA
Ai visto chi è arrivato?		
Non hanno detto nulla di interessante.		
Se ce il sole esco.		
Tra un anno ritornerà.		
Forse o esagerato!		

5 Scrivi una frase con ciascuna delle seguenti parole.

- DA
- DÀ
- DA'

6 Inserisci le consonanti mancanti per completare le parole.

- ra.....atela parmi.....iano pa.....oncino pa.....lia
bava.....ino spaghe.....i le.....ione cola.....ione
grattu.....ia sa.....olino cano.....iera inge.....erie
cavi.....ia a.....appatoio ca.....olo cami.....ia
ba.....erina ma.....lte pa.....olino conì.....io

7 Scrivi il numero delle sillabe di ciascuna delle seguenti parole.

- chiocciola passaparola acquerelli più
 alba leone scatola ape
 asciugamano trottola chiave pesce
 pozzanghera bipede strega grasso

8 Trasforma le frasi da discorso indiretto a discorso diretto: usa la punteggiatura corretta.

- La nonna mi chiese se volevo andare con lei al mare.
.....
- Irene mi ha chiesto che cosa sto leggendo.
.....

AUTOVALUTAZIONE

- Questa verifica ti è sembrata:
 Facilissima. Facile. Difficile. Un'impresa da supereroe.
- Perché?
- Sei soddisfatto del tuo lavoro?
 Sì. Sì, molto. Abbastanza. Così così.

Le verifiche

Nelle pagine **Mi metto alla prova** sono proposti numerosi esercizi di riepilogo a difficoltà graduale per la verifica dell'apprendimento e **schede di autovalutazione** per monitorare i progressi e le problematiche riscontrate dai bambini.



Le tavole dei VERBI



AVERE



MODO INDICATIVO		MODO CONGIUNTIVO	
tempi semplici	tempi composti	tempi semplici	tempi composti
Presente	Passato prossimo	Presente	Passato
io ho tu hai egli ha noi abbiamo voi avete essi hanno	io ho avuto tu hai avuto egli ha avuto noi abbiamo avuto voi avete avuto essi hanno avuto	che io abbia che tu abbia che egli abbia che noi abbiamo che voi abbiate che essi abbiano	che io abbia avuto che tu abbia avuto che egli abbia avuto che noi abbiamo avuto che voi abbiate avuto che essi abbiano avuto
Imperfetto	Trapassato prossimo	Imperfetto	Trapassato
io avevo tu avevi egli aveva noi avevamo voi avevate essi avevano	io avevo avuto tu avevi avuto egli aveva avuto noi avevamo avuto voi avevate avuto essi avevano avuto	che io avessi che tu avessi che egli avesse che noi avessimo che voi aveste che essi avessero	che io avessi avuto che tu avessi avuto che egli avesse avuto che noi avessimo avuto che voi aveste avuto che essi avessero avuto
Passato remoto	Trapassato remoto	MODO CONDIZIONALE	
io ebbi tu avesti egli ebbe noi avemmo voi aveste essi ebbero	io ebbi avuto tu avesti avuto egli ebbe avuto noi avemmo avuto voi aveste avuto essi ebbero avuto	tempi semplici	tempi composti
		Presente	Passato
		io avrei tu avresti egli avrebbe noi avremmo voi avreste essi avrebbero	io avrei avuto tu avresti avuto egli avrebbe avuto noi avremmo avuto voi avreste avuto essi avrebbero avuto
Futuro semplice	Futuro anteriore	MODO IMPERATIVO	
io avrò tu avrà egli avrà noi avremo voi avreste essi avranno	io avrò avuto tu avrà avuto egli avrà avuto noi avremo avuto voi avreste avuto essi avranno avuto	Presente	
		abbi (tu)! abbia (egli)! abbiamo (noi)! abbiate (voi)! abbiano (essi)!	
MODO INFINITO		MODO GERUNDIO	
Presente	Passato	Presente	Passato
avere	avere avuto	avendo	avendo avuto

Il quaderno delle mappe e dei verbi

Il quaderno delle mappe e dei verbi fornisce mappe concettuali e tavole esemplificative molto utili per la consultazione e per il ripasso dei vari argomenti grammaticali e delle coniugazioni verbali.



Noi Artisti

percorsi tematici di ARTE e MUSICA



GIUCHI IN MUSICA

IL RITMO DEI RICORDI

È possibile utilizzare dei simboli e dei disegni diversi dal classico pentagramma per scrivere la musica. Questo metodo di scrittura si chiama **notazione non convenzionale**. Osserva. Le figure geometriche si riferiscono ai vari strumenti.

Prova insieme ai compagni a suonare delle brevi sequenze ritmiche secondo le indicazioni qui sotto. In basso i colori indicano la velocità dei suoni.

Figure verdi → suoni lenti figure rosse → suoni veloci

sequenza 1: ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ 2 volte
 sequenza 2: ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ 2 volte
 sequenza 3: ● ● ● ● ● ● ● ● 2 volte
 sequenza 4: ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ ▲ 2 volte

Ora completa mettendo una crocetta (x) su una delle alternative.

La sequenza 1 mi ricorda: un ballo un dialogo
 La sequenza 2 mi ricorda: le onde una camminata
 La sequenza 3 mi ricorda: il vento la pioggia
 La sequenza 4 mi ricorda: una batteria una giostra

Come hai avuto modo di vedere la scrittura non convenzionale è facile da disegnare e si presta per la scrittura di partiture musicali.

Prova insieme ai compagni a inventarne delle vostre, scrivendo le partiture sul quaderno e usando gli stessi simboli riportati in questa pagina.



Noi artisti

I percorsi tematici di **arte e musica** sviluppano e potenziano negli alunni la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, favorendo al contempo **l'interculturale**.

Il percorso di **arte e immagine** è di tipo laboratoriale e consente agli alunni di sperimentare attivamente tecniche e linguaggi visivi;

il percorso di **arte e musica** favorisce l'integrazione delle componenti percettivo-motorie e prevede attività corali e di riflessione che favoriscono l'inclusione.

PER L'INSEGNANTE E LA CLASSE



letture
e grammatica 4



Biblioteca di classe
con 5 volumi di narrativa

- Guida annessa al corso con programmazione, numerose attività e schede di consolidamento, verifiche, prove di valutazione delle competenze, compiti di realtà e autobiografie cognitive.
- Testi facilitati: per tutti in versione digitale su Lischool, a richiesta in versione pdf.
- Poster disciplinari.
- Il numero zero della versione on line della rivista *Scuola Maestra*.
- Copia cartacea di Letture e grammatica 4.
- La Biblioteca di classe con 5 volumi di narrativa.

DOTAZIONE DIGITALE

- Web application Lischool.
- Libro digitale interattivo.
- QR code con oltretesto multimediale e audioletture espressive.
- Libro liquido accessibile per alunni BES e DSA.
- Aula digitale ideale per il cooperative learning e la flipped classroom.

La mia AGENDA 2030: vai sul sito lisscuola.it e scarica il pdf con le nostre proposte:

- Filo e Sofia 4-5.
- L'Economia spiegata ai bambini 4 e 5.
- Alla scoperta della Fisica 4-5.
- Logica... mente 4-5





Grazie!

LINGUAGGI

NOI
**SUPER
EROI**
2030